

Manovre occulte per acquistare

Si sospetta la presenza di una lobby interessata all'azienda per rilevarla a «

di GIOVANNI PETTA

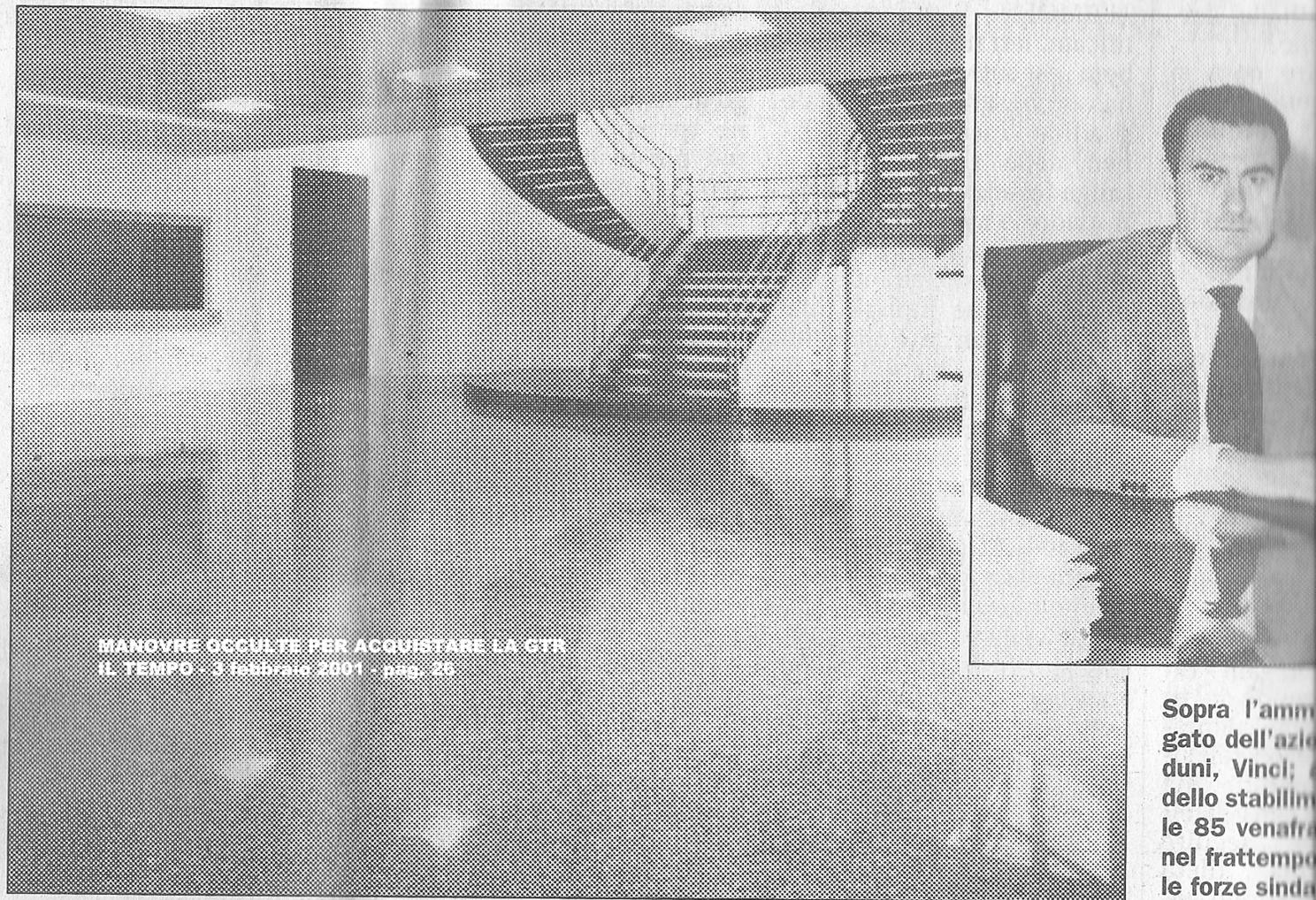
«SPERIAMO che tutti, definitivamente, si rendano conto che c'è qualcuno che manovra per acquistare una perla al costo di uno spicchio d'aglio. E che questa perla è di tutto il Molise». Questa la frase ad effetto, conclusiva, che si legge nel lungo comunicato diffuso nel pomeriggio di ieri dalla Gtr. Nel documento si possono rileggere tutte le fasi che, dal 1997 ad oggi, hanno visto l'azienda di Monteroduni impegnata sul marchio Helmut Lang, prima e dopo l'intervento di Prada. Non ci sono altre indicazioni sull'identità di questa presunta *lobby* che punterebbe, come è costume di molti imprenditori d'assalto, ad indebolire l'azienda che si vuole acquistare, portandola all'agonia, per pagare poi l'oggetto del desiderio molto meno del suo valore reale.

Intanto l'assessore regionale al lavoro, Natalina Cea, ha incontrato le dodici aziende dell'indotto Gtr per fare il punto sulla loro situazione. «I rapporti delle piccole imprese con Gtr sono molto diversi, ogni rapporto ha una sua specificità — ha detto l'assessore al telefono de *Il Tempo* —. Diverse sono anche le entità delle loro esposizioni finanziarie. In riunione abbiamo lavorato su due problematiche: il rapporto con la Gtr e quello con il sistema bancario. Abbiamo deciso di incaricare un rappresentante delle ditte in questione affinché predisponga una scheda esplicativa per ogni ditta. Il materiale sarà poi sottoposto ad un gruppo tecnico formato da rappresentanti dell'assessorato al lavoro, di quello dell'industria e dell'artigianato,

della Fim Molise e da un consulente specializzato. Il materiale mi sarà consegnato entro venerdì prossimo». Dalla riunione sono emersi anche problemi di altro tipo: «Per esempio, alcune delle aziende dell'indotto avevano contratti in esclusiva fino a marzo 2001 — dice Natalina Cea — e stanno valutando la possibilità di entrare anche loro, per un risarcimento, nel contenzioso con Prada. Per quanto riguarda le esposizioni bancarie, stiamo pensando di utilizzare Fim Molise e Artigiancassa per le garanzie o per abbattere gli interessi. Un altro problema è che queste aziende hanno meno di quindici unità lavorative e per questo non possono far ricorso ad alcuni ammortizzatori come la cassa integrazione». Un ultimo punto all'attenzione dell'assessorato al lavoro regionale è quello del futuro delle piccole imprese del tessile: «Ora pen-

siamo a risolvere i problemi urgenti ma, subito dopo, c'è la necessità di dare maggiore forza a queste piccole imprese. Bisogna evitare che dipendano esclusivamente da un unico distributore di commesse e che imparino a cercare lavoro anche al di fuori dei confini regionali. Bisogna pensare una strategia efficace in questo settore».

Intanto, ieri si sono nuovamente riuniti i lavoratori in cassa integrazione dell'azienda di Monteroduni. Era presente un rappresentante nazionale della Cisl. Niente di nuovo dall'incontro se non la decisione di mandare una rappresentanza ad incrociare il presidente della Regione Di Stasi che domani sarà in visita ad Isernia. Si cercherà di stimolare il governatore molisano ad un'azione di sollecitazione per quanto riguarda il tanto atteso incontro tra Prada e Gtr presso il ministero del lavoro.



Sopra l'amministratore dell'azienda di Monteroduni, Vinco, e il presidente della Regione Di Stasi, nel frattempo le forze sindacali...

CONVEGNO

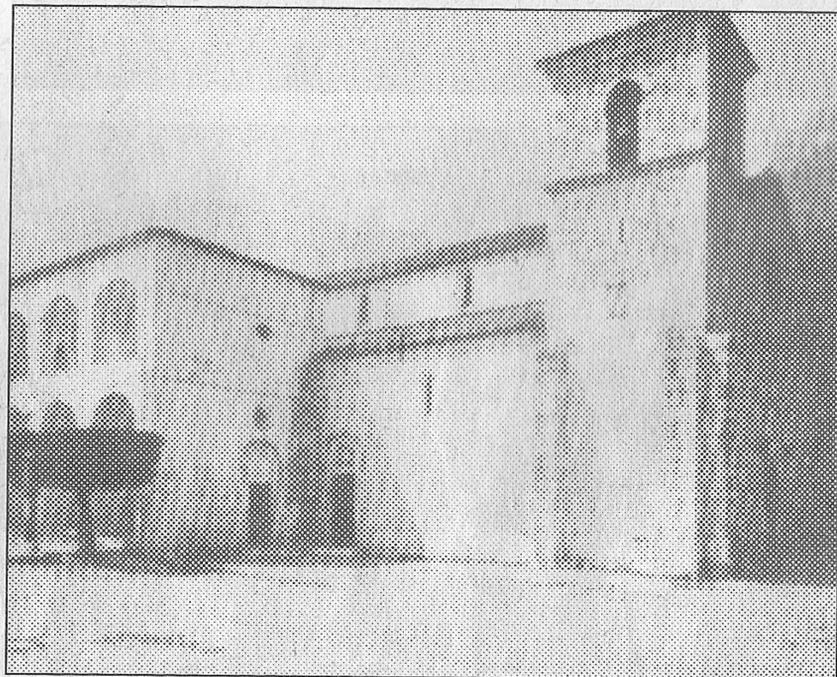
Lo sviluppo economico parte dai centri

TUTELARE e valorizzare i centri storici. Come? Per saperlo basta fare un salto — a partire dalle 10:00 di stamattina — presso la sala convegni della Provincia. Dopo l'introduzione del presidente dell'Ente Raffaele Mauro e i saluti del presidente della Regione Giovanni Di Stasi, toccherà a Bruno Gabrielli (presidente dell'Associazione nazionale dei centri storici ed artistici) dire a che punto siamo con le politiche di salvaguardia e rivitalizzazione. I problemi inerenti la tutela saranno af-

frontati dalla sovrintendente regionale Marilena Dander, mentre la presidente dell'Associazione nazionale dei piccoli comuni d'Italia Franca Biglio, punterà l'attenzione sugli aspetti sociali ed economici. Ma soprattutto sul rischio estinzione dei piccoli centri. Di marketing e valorizzazione turistica dei centri storici parlerà Roberto Formato di Federculture. I lavori riprenderanno alle 15:00 con il presidente della Camera di commercio Agostino Angelaccio: parlerà della promozione delle produ-

zioni tipiche e della tutela del consumatore. Giorgio Gagliardi (vicepresidente del consorzio «Isernia nel cuore») baderà al sodo illustrando le agevolazioni fiscali, la normativa di riferimento in materia di artigianato e di servizi reali alle imprese. Il funzionario della Regione Manlio Palange dirà quanti fondi sono disponibili nelle casse regionali. Finanziamenti ad enti locali e fondi comunitari saranno illustrati dall'Artigiancassa. Recupero dei centri storici, vivibilità per il terziario e l'approva-

zione dei reg...
nali commer...
menti di cu...
Zappone (p...
fcommercio...
Dall'Univers...
di Napoli...
Gambardella...
lezione sulla...
della forma...
storico di Ve...
Romolo e...
della Ig Mol...
di progetti...
prenditoria g...
battito final...
esperienze co...
so la voce de...



La cattedrale di Venafro